

**“Ho riflettuto tante volte sulla storia di Moro. [...] Mi sono anche chiesto: e se dovessi sparire di colpo, che immagine lascerei alle persone che ho più amato e amo [...]?**  
**E mi sono risposto che al lavoro affannoso di questi mesi va data una ragione, che io sento molto forte: è la ragione di una persona che si sente intellettualmente onesta, libera e indipendente, e cerca di capire perché si è arrivati a questo punto di lacerazione sociale, di disprezzo dei valori umani.”**

Walter Tobagi, dicembre 1978

**Museo di Storia Contemporanea**

Via S. Andrea, 6  
T +39 02 88465933 / 88464183  
museicentro.info@comune.milano.it  
www.museidelcentro.mi.it

**Mezzi pubblici:**

M1 San Babila,  
M3 Montenapoleone  
Tram 1,2  
Bus 94, 61



**UNIONE FAMILIARI VITTIME PER STRAGI**  
Associazioni delle stragi di: Piazza Fontana, Piazza della Loggia, Treno Italicus,  
Stazione di Bologna del 2 Agosto 80, Rapido 904, Firenze Via dei Georgofili

# Milano. La città si racconta

**Giornata della memoria  
in ricordo delle vittime del terrorismo e delle stragi**

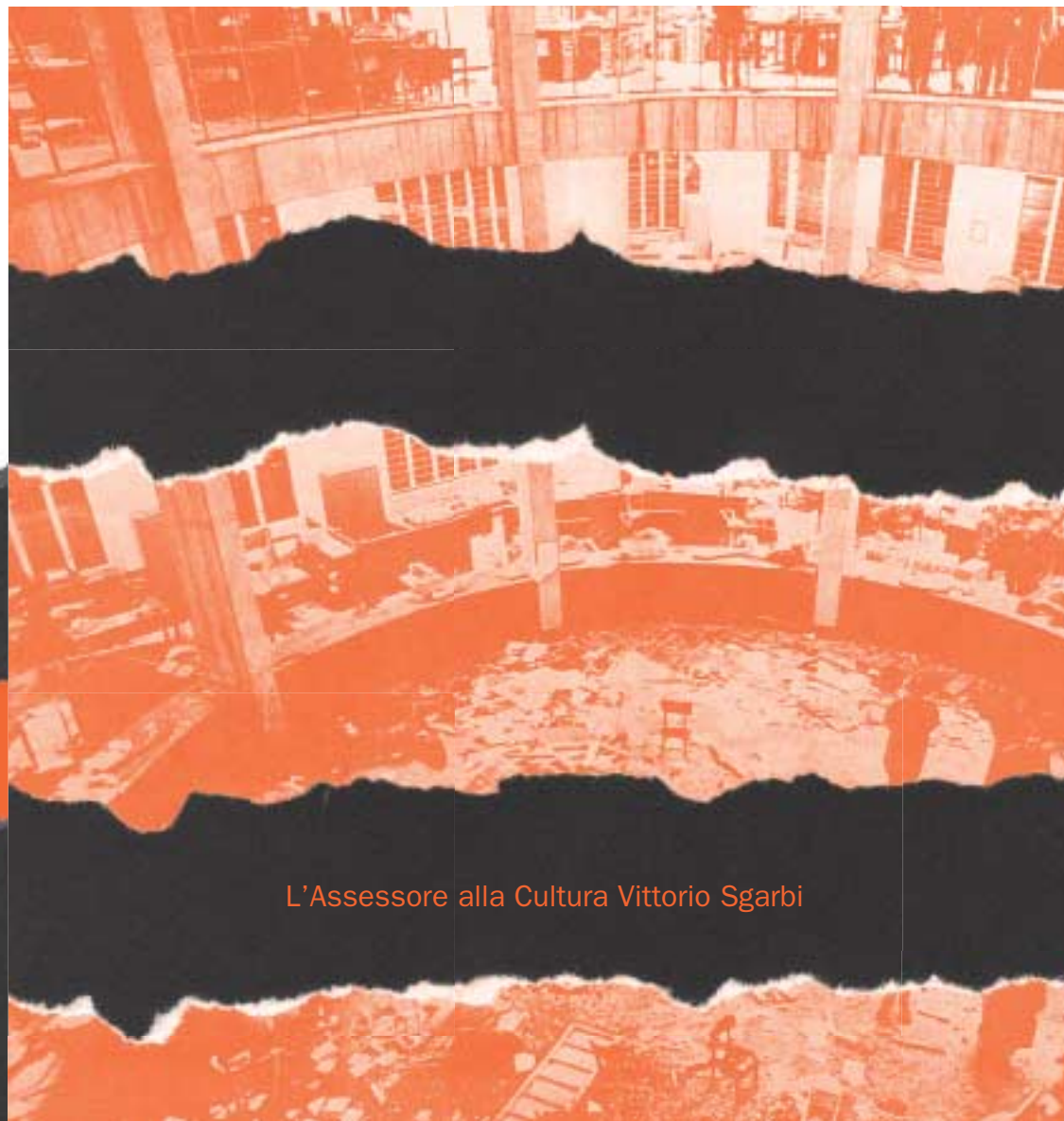
### **Daniele Biacchessi e Gaetano Liguori**

raccontano la memoria di Milano attraverso la voce, la tecnica del monologo teatrale, il jazz e il virtuosismo pianistico.

Proprio nel giorno in cui si celebra in tutta Italia il ricordo delle vittime del terrorismo e delle stragi, verranno eseguiti dal vivo tre pezzi inediti per il teatro civile, tratti dai libri di Daniele Biacchessi "Il paese della vergogna" (Chiarelettere, 2007), "Walter Tobagi, morte di un giornalista" (Baldini Castoldi Dalai, 2005) e "Il caso Sofri" (Editori Riuniti, 1998).

## **Milano e la memoria**

**9 maggio ore 15 e ore 21  
10 maggio ore 17**



L'Assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi

### **Moro, l'Italia, la coscienza**

**elaborazione della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di fonti RAI su una "prigione di garza"**

Il 1978: un metro, uno spartiacque. E dopo trent'anni, quando i processi sono finiti, quando il racconto dei carnefici ha saturato la memoria, quando tutti i retroscena sono stati immaginati, si scopre che la persona uccisa è diventata la sua uccisione e Moro è diventato "caso".

Ma leggendo criticamente le fonti RAI, quei giorni possono evocare la visione politica, lo spessore cristiano, il ruolo di Moro. Il Trittico vuole rendere visibili la cella e la cronaca della prigionia: usarle per far parlare il pensiero di Moro, per tornare al modo in cui esso servì e fu disperso nella storia dell'Italia e della chiesa. Uno spartiacque, un metro.

## **Trittico**

**9-18 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19  
inaugurazione 8 maggio ore 18,30**